

*Quaderni
Norensi*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica
Piazza Capitaniato 7 - 35139 Padova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI CAGLIARI

Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio, sezione archeologia e storia dell'arte
Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1 - 09124 Cagliari



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI GENOVA

Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia
Via Balbi 4 - 16126 Genova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali - sezione di Archeologia
Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province
di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro
Piazza Indipendenza 7 - 09124 Cagliari

Comitato Scientifico

Giorgio Bejor (Università degli Studi di Milano)
Sandro Filippo Bondì

Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova)

Maurizia Canepa (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro)

Andrea Raffaele Ghiotto (Università degli Studi di Padova)

Bianca Maria Giannattasio (Università degli Studi di Genova)

Marco Giuman (Università degli Studi di Cagliari)

Marco Minoja (Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia)

Elena Romoli (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province
di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro)

Coordinamento di Redazione

Ilaria Frontori (Università degli Studi di Milano)

Rivista con comitato di *referee*

Journal with international referee system

In copertina: Nora, veduta aerea della penisola da est (cortesia dell'Archivio fotografico Consorzio Agenzia Turistica Costiera
Sulcitana - STL Karalis, foto (Ales&Ales)

ISSN 2280-983X

© Padova 2017, Padova University Press

Università degli Studi di Padova

via 8 febbraio 1848, 2 - 35122 Padova

tel. 049 8273748, fax 049 8273095

e-mail: padovauniversitypress@unipd.it

www.padovauniversitypress.it

Le foto di reperti di proprietà dello Stato sono pubblicate su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, Soprintendenza per
i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano.

Tutti i diritti sono riservati. È vietata in tutto o in parte la riproduzione dei testi e delle illustrazioni.

Volume stampato presso la tipografia FP - Noventa Padovana

Quaderni Norensi

6



Indice

Premessa	p.	IX
Editoriale	»	1
Il quartiere occidentale Università degli Studi di Genova	»	3
<i>Alcune riflessioni</i> Bianca Maria Giannattasio	»	5
<i>Area G/R. Campagna di scavo gennaio-febbraio 2014</i> Simona Magliani	»	9
<i>Area C/S. Campagne di scavo 2014-2015</i> Simona Magliani	»	17
<i>Area PT/p. Campagne di scavo 2014-2015</i> Simona Magliani	»	23
<i>Area PT/m. Campagne di scavo 2014-2015</i> Michele Grippo	»	29
<i>Area PT/mc. Campagna di scavo maggio-giugno 2015</i> Simona Magliani	»	35
<i>Nora. Area G/R. Tectoria parietali in giacitura secondaria</i> Diego Carbone	»	41
<i>Due bolli in sigillata italica dalle Piccole Terme - Nora. Quartiere nord-occidentale</i> Anna Parodi	»	47

Il quartiere centrale » 53
Università degli Studi di Milano

Nora. Area Centrale. Le campagne 2014 e 2015 dell'Università degli Studi di Milano » 55
Giorgio Bejor

La "Casa del Direttore Tronchetti". Campagne 2014 e 2015 » 57
Giorgio Bejor

La "Casa del Direttore Tronchetti". Gli intonaci dipinti e le cornici degli ambienti D e U. » 67
Giorgio Rea

L'apodyterium delle Terme Centrali: campagna di scavo 2014 » 75
Ilaria Frontori

Il quartiere centrale: campagna di scavo 2015 » 81
Ilaria Frontori

Case a Mare: il settore A. Campagne di scavo 2014-2015 » 87
Stefano Cespa, Silvia Mevio

L'orecchino in oro dal quartiere delle Case a Mare » 93
Silvia Mevio

Area E, CdT: alcuni contesti materiali dagli scavi 2014-2015 » 99
Elisa Panero

Area E, Terme centrali e Case a Mare: alcuni contesti di II sec. d.C. dagli scavi 2014 » 107
Gloria Bolzoni

Il quartiere orientale » 113
Università degli Studi di Padova

Il Tempio romano. Campagne di ricerca 2013-2014 » 115
Jacopo Bonetto

Il Tempio romano. I saggi PP e PQ. Campagne di scavo 2013-2014 » 117
Edoardo Brombin, Arturo Zara

Il Tempio romano. L'ambiente PS2. Campagne di scavo 2013-2014 » 123
Maria Chiara Metelli

Il saggio PS4. Campagna di scavo 2014 » 129
Andrea Raffaele Ghiotto

L'edificio a est del foro (saggio PO). Campagne di scavo 2014-2015 » 135
Andrea Raffaele Ghiotto, Giulia Fioratto, Federica Stella Mosimann, Arturo Zara

Il santuario di <i>Eshmun/Esculapio</i> Università degli Studi di Padova	»	143
<i>Il santuario di Eshmun/Esculapio. Campagna di scavi 2015</i> Jacopo Bonetto, Alessandra Marinello	»	145
Ex Base della Marina Militare Università degli Studi di Cagliari, Università degli Studi di Padova	»	153
<i>L'area meridionale (Università degli Studi di Cagliari)</i>		
<i>Nora, Ex area militare. Settore sud-orientale</i> Romina Carboni	»	155
<i>Nora, Ex area militare. Settore nord-orientale</i> Emiliano Cruccas	»	163
<i>L'area settentrionale (Università degli Studi di Padova)</i>		
<i>La necropoli fenicio-punica e le infrastrutture romane nell'area della ex Base della Marina Militare</i> Jacopo Bonetto, Chiara Andreatta, Simone Berto, Leonardo Bison, Eliana Bridi, Marina Covolan, Simone Dilaria, Alessandro Mazzariol, Monika Ranzato	»	169
Lo spazio marino	»	189
<i>Nora e il mare. La necropoli punica orientale: le nuove acquisizioni e il rischio idrogeologico.</i> Jacopo Bonetto, Filippo Carraro, Alessandro Mazzariol	»	191
<i>Nora e il mare. Le indagini nelle aree sommerse e subacquee 2014-2015</i> Jacopo Bonetto, Ignazio Sanna, Filippo Carraro, Maria Chiara Metelli, Ivan Minella, Renata Arcaini, Laura Soro, Carla Del Vais, Silvia Fanni, Marcella Sirigu, Consuelo Congia, Carlo Lecca	»	201
La valorizzazione	»	213
<i>Il restauro e la valorizzazione delle Terme Centrali</i> Ilaria Frontori	»	215
<i>Il Tempio romano. L'intervento di consolidamento strutturale e di valorizzazione</i> Jacopo Bonetto, Valentina De Marco, Arturo Zara	»	221
<i>Esperienze, temi e proposte per la valorizzazione dell'area archeologica</i> Ludovica Savio	»	225
<i>Indirizzi degli autori</i>	»	233

Premessa

Nel tempo, Nora è diventata luogo di incontro sinergico e di fertile confronto tra istituzioni, Università, qualificati studiosi e ricercatori di diversa estrazione, nonché una palestra di formazione a tutto campo nella disciplina archeologica per generazione di studenti. D'altro canto, l'attitudine di questo sito a diventare un laboratorio di ricerca e di didattica discende dalle sue stesse specifiche caratteristiche, e in particolare dal fatto di essere segnato da molteplici forme di sviluppo urbano che riflettono, nell'organizzazione dello spazio e nelle formule architettoniche, le strutture economiche e sociali succedutesi in un lungo arco cronologico della storia sarda.

I risultati delle attività svolte a diverso titolo a Nora vengono elaborati e resi disponibili ogni anno con una puntualità che richiede senza dubbio impegno e sforzo organizzativo e che rivela un interesse non comune per la condivisione subitanea dei risultati con un pubblico più ampio di quello materialmente coinvolto nelle ricerche.

La lettura degli articolati e ricchi resoconti affidati alle pagine del sesto numero dei "Quaderni Norensi" evidenzia quanto sia fondamentale e imprescindibile per la cura dei siti archeologici, soprattutto quelli caratterizzati da un delicato equilibrio, la commistione tra ricerca specialistica, scavo archeologico, conservazione, restauro, promozione culturale, in sintesi attesta l'inscindibile e stretta correlazione tra tutte quelle attività che rientrano nei concetti condensati nei termini amministrativi di tutela e valorizzazione.

La collaborazione tra la Soprintendenza e le quattro Università che hanno indirizzato verso Nora il proprio interesse scientifico, si è trasformata già da alcuni anni in un progetto sinergico e condiviso, che ha unito la ricostruzione puntuale del dettaglio delle fasi cronologiche dei diversi settori dell'insediamento e delle modalità di occupazione dell'edificato, ad attività di consolidamento strutturale dei resti, in una stretta sequenza di operazioni che hanno come obiettivo finale la valorizzazione dei contesti per la pubblica fruizione.

Esemplificano concretamente questa impostazione condivisa con la Soprintendenza l'attività nelle "Piccole Terme" svolta dall'Università di Genova, gli interventi dell'Università di Milano in occasione del restauro del pavimento musivo nel settore delle Terme Centrali, la ricerca dell'Università di Padova presso il complesso santuarioale di Eshmun/Esculapio, tutte lavorazioni che hanno fornito informazioni preziose per impostare i progetti di restauro, a loro volta occasione di saggi e scavi archeologici.

I nuovi settori aperti dall'Università di Cagliari e di Padova all'esterno dell'area attualmente visitabile e gestita dalla locale cooperativa per conto del Comune di Pula offrono un contributo tangibile delle potenzialità informative e di fruizione ancora inesprese del sito, mentre le ricerche di archeologia subacquea eseguite dalla Soprintendenza, oltre a raccogliere preziose informazioni sul ruolo nei traffici e commerci mediterranei svolti

da questo tratto della costa meridionale della Sardegna, documentano gli effetti perniciosi che l'erosione costiera e i fenomeni meteomarinari hanno sulla stessa sopravvivenza dell'importante sito archeologico.

La potenza del fenomeno naturale palesa la necessità di estendere ad altre istituzioni l'esperienza di condivisione finora maturata e richiama tutti gli enti che a vario titolo operano già nel territorio, e in particolare, in ragione della propria missione istituzionale, Soprintendenza, Regione, Comune ad uno sforzo condiviso per trovare soluzioni e risorse necessarie a consegnare ai posteri l'inestimabile patrimonio culturale e ambientale di Nora.

IL SOPRINTENDENTE
ARCH. FAUSTO MARTINO

IL CORDINATORE
DELL'AREA PATRIMONIO ARCHEOLOGICO
DOTT.SSA GIANFRANCA SALIS

Editoriale

È questo il sesto volume della serie di Quaderni Norensi, che le Università impegnate negli scavi di Nora, sempre in stretta e fattiva collaborazione con la Soprintendenza Archeologica di Cagliari e Oristano, ora divenuta Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio, iniziarono con un primo volume nel 2005. L'obiettivo è rimasto sostanzialmente lo stesso: offrire nel più breve tempo possibile una panoramica delle più recenti ricerche e scavi di Nora, riunendovi le relazioni preliminari, sulla linea di quanto da anni già avveniva con i Quaderni della Soprintendenza, che più volte avevano ospitato anche notizie di questi scavi. La nascita di specifici Quaderni destinati a Nora doveva servire anche proprio ad alleggerire quella che era rimasta un po' la "rivista madre", aggiungendo di volta in volta anche considerazioni su restauri, valorizzazione dei monumenti e loro comunicazione ad un pubblico più vasto.

Parallelamente, il nostro gruppo ha continuato a curare le edizioni di saggi più completi, molti nella serie degli Scavi di Nora, oltre a interventi a vari convegni, e a convegni specifici, organizzati dalle singole Università, come a Genova nel 2003, a Padova nel 2010, a Milano nel 2012, a Cagliari nel 2014: tutti incontri dei quali già sono leggibili gli Atti. I Quaderni Norensi sono comunque rimasti come sede privilegiata delle notizie preliminari degli scavi di tutte le Università, nonostante si tratti ovviamente di un non piccolo impegno redazionale, in un quadro di impegni universitari sempre più affollato, affrontato e risolto soprattutto grazie all'opera dei tanti giovani studiosi dei vari Atenei. La redazione era inizialmente a Milano, dove sono stati curati i primi numeri; poi è passata a Padova, dove sono stati editi il IV e il V volume. Ed ora presentiamo con particolare soddisfazione questo numero, il cui lavoro di redazione nasce dalla diretta collaborazione di entrambe le Università citate. Come di consueto, anche in questo volume le relazioni preliminari delle campagne di scavo dal 2014 al 2015 sono presentate suddivise preliminarmente secondo un ordine geografico, a partire dall'area demaniale sempre visitabile, già parzialmente interessata dai primi scavi dal 1952 in poi. All'interno di quest'area vengono considerati i differenti settori, oggi divisi in concessioni di scavo affidate alle singole università. Così è per il Settore Nord-Occidentale, situato presso la strada che va lungo il mare verso il porto, dove da anni ricerche e restauri sono condotti dall'Università di Genova. Una preliminare riflessione su questi interventi è presentata da Bianca Maria Giannattasio; seguono le relazioni degli scavi condotti nelle varie aree, a cura di Simona Magliani, Michele Grippo e Diego Carbone, conclusi dalla presentazione di due bolli di Sigillata italica dalle Piccole Terme, curata da Anna Parodi. A seguire, la relazione degli interventi dell'Università di Milano nel 2014-2015 nell'ampia area centrale è divisa nei contributi sulla Casa del Direttore Tronchetti, ad opera di Giorgio Bejor e di Giorgio Rea; sull'area centrale comprese le terme centrali, fatta da Ilaria Frontori; e sulle case prospicienti la baia di Levante, di Stefano Cespa, e Silvia Mevio. Anche qui, le relazioni sono concluse da una prima sommaria sintesi del materiale ceramico, di Gloria Bolzoni ed Elisa Panero, e dal saggio sull'orecchino d'oro trovato in giacitura secondaria, in una delle case tardo-puniche, di Silvia Mevio.

Il volume presenta a seguire gli interventi nel settore orientale della città curati dall'Università di Padova (J. Bonetto, A. R. Ghiotto, A. Zara), che, proprio in questi anni, ha da un lato concluso i lavori presso l'edificio detto Tempio romano e dall'altro aperto nuove prospettive di indagine presso l'inesplorato edificio posto alle spalle della Casa sarda. Lo stesso Ateneo presenta quindi l'apertura di un nuovo progetto presso l'ancora poco conosciuto santuario di Eshmun/Esculapio sulla punta meridionale della città antica.

Seguono le ampie relazioni che riguardano l'area dell'ex Base della Marina militare, dove le indagini hanno interessato sia la zona meridionale, grazie all'impegno dell'Università di Cagliari (M. Giuan, E. Cruccas, R. Carboni) attorno ad aree edificate e infrastrutture stradali, sia il settore settentrionale, dove l'Università di Padova ha rimesso in luce evidenze importanti di una sconosciuta necropoli utilizzata da età fenicia fino al periodo punico con incinerazioni e inumazioni.

Come nel precedente volume sono quindi anche presentate le indagini che hanno riguardato lo spazio marino attorno alla città: in questo nuovo orizzonte di ricerca la Soprintendenza di Cagliari (I. Sanna) e l'Ateneo di Padova (J. Bonetto) hanno sviluppato un progetto di monitoraggio della presenze antiche e di ricostruzione del rapporto tra aree emerse e sommerse nell'antichità, valutando attentamente le minacce recenti del rischio idrogeologico. Chiude il volume una sezione tematica nuova, voluta e ricercata per sottolineare la necessità avvertita dagli Atenei di far seguire interventi di valorizzazione e ripristino dei contesti monumentali alle fasi di scavo. Tre interventi espongono così principi e attività di sistemazione delle aree già oggetto di scavi.

Il volume allinea così tante firme, di ricercatori e di studiosi, più o meno giovani, che si sono succeduti campagna dopo campagna, cooptati nella ricerca dai vari enti che da anni vi collaborano. Questa duratura e proficua collaborazione tra enti diversi ed età diverse resta per noi il maggior vanto. L'ha resa possibile il continuo e fattivo intervento di colleghi, amici, amministratori che, avvicinandosi negli anni, tutti, sempre, ci hanno appoggiato ed aiutato e con noi hanno condiviso lo sforzo di meglio conoscere, conservare e far conoscere i 1500 anni della città. Anche merito loro se tutti noi che abbiamo studiato Nora ci siamo innamorati di Nora.

Sempre più dunque desideriamo ringraziare sentitamente tutti gli enti che hanno collaborato con il loro appoggio sostanziale ed indispensabile. Innanzitutto, come ovvio, la Soprintendenza di Cagliari ed Oristano, ed il Comune di Pula; e, con loro, la Regione, la cooperativa che si occupa dell'area e quanti hanno collaborato alle attività di Pularchaios, le varie imprese che negli anni hanno curato i tanti restauri e gli editori. Questo sesto volume di Ricerche Norensi nasce anche grazie al loro impegno.